



Comunità è gioia

11

SETTEMBRE 2022
XXIV DOMENICA TEMPO
ORDINARIO

Comunità Cristiana di Riva del Garda e Pregasina parrocchie di santa Maria Assunta e di san Giorgio

Dal Vangelo secondo Luca (14,25-33)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte». Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Commento al Vangelo

Cosa accomuna le parabole che l'evangelista Luca racconta nel quindicesimo capitolo del suo Vangelo? Magari mi direte: la misericordia. Vero. Lo dicono tutti, ed effettivamente è così. E quanto risuona anche nella prima e seconda lettura. Ma questa volta, pregando la pagina evangelica che la Chiesa ci ripropone in questa XXIV domenica, c'è qualcos'altro che mi continua a risuonare dentro. La parola è una «Rallegratevi». Ripetuta in tutte le tre parabole. E come se Luca ci dicesse: Dio perdona, perdona anche ciò che ai nostri occhi è imperdonabile, e di questo dovremmo rallegrarci, gioire, provare una profonda felicità interiore. Il pastore invita a partecipare della sua gioia dopo aver trovato la pecora girovaga. La donna invita a partecipare della sua gioia dopo aver trovato la sua preziosa moneta, che di fatto condividerà con gli altri festeggiando. Il padre invita il figlio a condividere la sua stessa gioia e lo fa con toni decisi, quasi a dirgli: «No, figlio. Se sei davvero fratello non puoi non rallegrarti, non puoi lasciar spazio all'invidia, all'indignazione. Non puoi!». Ritrovare un fratello perduto, vederlo risorgere da una situazione di morte, scoprire sulla sua pelle la sanante carezza del perdono di Dio non può non farti saltare dalla gioia. Ma, ahimè, con grande verità dobbiamo poterci dire che non sempre siamo capaci di questo. Condividere la stessa gioia che Dio prova per ogni piccolo passo fatto dai suoi figli è il segno tangibile della gratuità che ci abita. È la manifestazione concreta della vita di Dio che attraversa le nostre vene. Provarla con tutto il cuore è prova tangibile del suo libero operare in noi. Eppure, spesso e volentieri, ci indigniamo. Ci scandalizziamo. Prendiamo le distanze da quel Dio che con troppa facilità perdona. Resta una verità profonda: quel Dio che oggi ci scandalizza, un giorno gioirà anche per il nostro ritorno.

Vita della comunità

Questa domenica salutiamo **don Mattia**, che è stato chiamato a ricoprire il nuovo incarico come **Delegato Vescovile dell'Area Annuncio e Sacramenti** della diocesi. Lo accompagniamo e lo ricordiamo con affetto e riconoscenza nelle nostre preghiere, rendendo grazie al Signore per il prezioso servizio che ha fatto nella nostra Comunità e per tutto quello che saprà fare nel suo nuovo incarico.

Martedì 13 ore 15.00
incontro missionario in
sala Betta

Fino a venerdì 16 sono aperte le iscrizioni al cammino di catechesi in preparazione al sacramento della Cresima che sarà celebrata domenica 20 novembre 2022 nella chiesa di S. Giuseppe. L'iscrizione si effettua tramite il sito <http://rivaincammino.it>

Giovedì 15 incontro in
preparazione al
sacramento del
Battesimo

Sabato 17 alla santa messa delle ore 18.00 in san Giuseppe accoglieremo fra noi padre Salustino, sacerdote verbata che proviene dal Messico, che inizierà il suo servizio di vicario parrocchiale nella nostra Comunità. Ringraziamo il Signore per il dono grande della sua presenza in mezzo a noi e ricordiamolo nelle nostre preghiere affidando lui e tutta la nostra Comunità, al Padre

Intenzioni Sante Messe dal 11 al 18 settembre 2022

SABATO 10 SETTEMBRE – DOMENICA XXIII del Tempo Ordinario (messa festiva del sabato)			
santa Maria Assunta	ore 17.00	+ Luisa	+ Pollini Mario
san Giuseppe	ore 18.00	+ Maria	Ines
santi Pietro e Paolo	ore 18.30	+ Rospoccher Mario	
DOMENICA 11 SETTEMBRE – DOMENICA XXIV del Tempo Ordinario			
santa Maria Assunta	ore 08.30	+ Remo Miorelli	
san Giorgio in Pregasina	ore 10.00	+ Giubertoni Elviro + Vicari Stefania	+ Angelini Lucia (ann.) + Toniatti Emilio
santa Maria Assunta	ore 10.30	Comunità e Benefattori Don Mattia + Fam. Turrone + Zampiccoli Giovanna + Adriano Tessari, Fam. Forte, Rossi e Weiss	+ Vicari Tiberio + Felice Larosa + Luciano Santorum
santa Maria Assunta	ore 18.00	Intenzione offerente	
san Giuseppe	ore 19.00	+ Clelia e Luciano Meroni	
LUNEDÌ 12 SETTEMBRE – Messa della Feria – Santissimo Nome di Maria			
san Giuseppe	ore 08.30	Intenzione offerente	
santa Maria Assunta	ore 18.00	+ Boba, Maria e Marta	
MARTEDÌ 13 SETTEMBRE – San Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa			
santa Maria Assunta	ore 08.30	+ Endlichen Maria Ines + Boccagni Maria	+ Oliva Calliari
santi Pietro e Paolo	ore 18.00	+ Levri Luciano	
MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE – ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE			
san Giuseppe	ore 07.00	Intenzioni offerente	
santa Maria Assunta	ore 18.00	+ Samuele Daves + Giachino Gian Giacomo	+ Antonia Palmeri
GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE – Beata Vergine Maria Maddalena			
santa Maria Assunta	ore 08.30	+ Carlone Erna	+ Menapace Silvio
santi Pietro e Paolo	ore 18.00	Intenzione offerente	
VENERDÌ 16 SETTEMBRE – Santi Cornelio papa e Cipriano vescovo, martiri			
san Giuseppe	ore 08.30	Intenzione offerente	
santa Maria Assunta	ore 18.00	Bruno, Doretta	
SABATO 17 SETTEMBRE – Messa della Feria – San Roberto Bellarmino, vescovo e dottore della Chiesa – Santa Ildegardadi Bingen, vergine e dottore della Chiesa – Memoria della Beata Vergine Maria			
santa Maria Assunta	ore 08.30	+ Tecla Zanoni	
santa Maria Assunta	ore 17.00	Per le anime del Purgatorio	
san Giuseppe	ore 18.00	Secondo le intenzioni dell'offerente	+ Gianni Chisté
santi Pietro e Paolo	ore 18.30	+ Zucchelli Fabio e Parisi Francesca + Prezzi Mario e Fratelli	+ Rospoccher Mario
DOMENICA 18 SETTEMBRE – DOMENICA XXV del Tempo Ordinario			
santa Maria Assunta	ore 08.30	+ Enzo Menapace	+ Trenti Giuseppina
santi Pietro e Paolo	ore 09.15	Intenzione offerente	
san Giorgio in Pregasina	ore 10.00	+ Vicari Cornelio (ann.) + Toniatti Emilio	+ Paladini Guido + Leonardi Ida (ann.)
san Giuseppe	ore 10.00	+ Fam. Turrone	
santa Maria Assunta	ore 10.30	Comunità e Benefattori + Rosina e Emilio	+ Vicari Tiberio + Carlo Lorenzi
santa Maria Assunta	ore 18.00	+ Riccardo e Irene + Torboli Dino e Maria Teresa	+ Zucchelli Umberto e Fam.
san Giuseppe	ore 19.00	+ Vilma	

“Voi ragazzi, giovani, studenti e insegnanti che in questi giorni state tornando a scuola possa il Signore aiutarvi a preservare la fede e a coltivare la scienza, per diventare protagonisti di un futuro migliore, in cui l'umanità possa godere di pace, fratellanza e tranquillità. Il Signore vi benedica tutti e vi protegga sempre da ogni male!”

(Papa Francesco)